

Venerdì 1 Agosto abbiamo saputo che Mauro Migotti non sarebbe più stato l'Assessore con delega ai rapporti con le Frazioni del Comune di Tolmezzo. La notizia ci ha sorpreso ed amareggiato, ed apprenderne dalla stampa sicuramente non è stato piacevole. Ma prima di chiedere lumi e porre delle considerazioni, vorremmo ringraziare un cittadino che ha ricoperto il proprio ruolo con dedizione, competenza e voglia di imparare, una persona che si è dimostrata sempre disponibile e presente e che non si è sottratta al confronto e dinanzi alle critiche.

Proprio per questo ci chiediamo perché si sia deciso di interrompere un mandato che veniva svolto positivamente. C'è forse un vantaggio per la collettività nel privarsi di qualcuno che funziona?

Ci chiediamo anche che sentimenti possa generare nei cittadini la revoca di una carica elettoralmente legittimata, specie se accade per questioni politiche non ben comprensibili. Cosa dovrebbe pensare chi ha votato? E quelli che negli ultimi tre anni avevano conosciuto un valido amministratore? Forse che la delega che ricopriva Migotti è da considerarsi come qualcosa di minore, quindi una pedina sacrificabile? Ce lo chiediamo.

Ma sopra ogni cosa, ci chiediamo come si possa decidere di ritirare le cariche ad un assessore per una scelta politica terza, senza chiedere un rimando sul suo operato ai diretti interessati, ovvero ai paesi, che abbiamo l'onore di rappresentare.

Prima che del partito, prima che della Giunta, Mauro Migotti era assessore dei cittadini di Tolmezzo, ed in particolare delle frazioni. Sappiamo tutti che esistono giochi di pesi e contrappesi in politica e che le deleghe e gli assessorati li sceglie e li revoca, de facto, il Sindaco, ma prima di prendere decisioni era giusto sentire chiunque fosse coinvolto. E proprio per questo, pur consci di esprimerci su di uno scenario già delineato, vogliamo esprimere lo stesso la nostra opinione: chiediamo unanimemente il reintegro di Mauro Migotti quale Assessore ai rapporti con le Frazioni.

Altrimenti, non chiediamo, ma pretendiamo un sostituto almeno altrettanto disponibile e competente.

Se il non averci coinvolti nel percorso che ha portato a questa decisione è stata una leggerezza, sappiate che lo abbiamo vissuto come una mancanza di trasparenza e considerazione verso le frazioni.

Se invece si è deciso volutamente di evitare di confrontarsi, bene, ora la nostra opinione è arrivata lo stesso.

Attendiamo risposte. Risposte dovute.

I Presidenti delle Consulte di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio e Terzo